

# 1958 - 21^ Campagna Antitubercolare

*vita serena in ogni stagione della vita*

**UN LIBRETTO DI FRANCOBOLLI ANTITUBERCOLARI IN OGNI FAMIGLIA ITALIANA!**

FEDERAZIONE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI

Sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI

Il libretto di dieci francobolli **L. 100**

**XXI^ CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE - 1958**



**Emissione di un libretto composto di 10 chiodilettera con cinque diverse vignette ripetute per 2 volte. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire.**

La mortalità per tubercolosi è diminuita in misura imponente: ma il flagello, lungi dall'essere domato, colpisce tuttora una vasta moltitudine di nostri fratelli, che accunano ai patimenti fisici inauditi affanni. Gli 80.000 nuovi malati di tubercolosi scoperti ogni anno, rappresentano una enorme dispersione di energie vitali per il Paese e ammoniscono che la lotta deve essere sviluppata senza tregua, per rendere sempre più efficiente la protezione di tutti i cittadini. Con la sensibilità e l'impulso altruistico che sono retaggio del popolo italiano, rinnovi dunque ciascuno il suo consenso e la sua offerta alla Campagna nazionale antitubercolare, nella convinzione che tutto ciò che sarà fatto in questo spirito di umana comprensione e di solidale responsabilità sarà fecondo di bene per la nostra e le venture generazioni.

**XXI^ CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE - 1958**

**LA TUBERCOLOSI E' UNA MALATTIA INFETTIVA, QUINDI EVITABILE!**  
PREVENIRE IL MALE!

1. La salute è gioia e pienezza di vita fisica e spirituale; essa vale più d'ogni ricchezza.
2. Dobbiamo difendere la salute: possiamo conquistarla quando il corpo e lo spirito non siano in perfetto equilibrio.
3. Il dispregio delle norme igieniche, l'alimentazione non corretta, l'abitudine malsana, l'eccessivo dispendio di energie, corrodono le difese naturali del corpo e aprono il varco ai morbi più temuti e deprecati.
4. Non trascurare i piccoli malanni: segui sempre il consiglio del medico; evitarsi anche il pericolo di malattie contagiose, come la tubercolosi.
5. Ama la luce del sole e l'aria pura; pratica attività sportive ma non pretendere mai dal tuo corpo più di quanto può dare.
6. Combatti la sporcizia, le mosche, lo spunto: le malattie infettive sono causate da microbi, che solo la pulizia può tenere lontani da te e dagli oggetti che usi.
7. Cura la pulizia del corpo, lava le mani prima di mangiare, scuotiqui la bocca dopo aver mangiato, pulisci i denti con lo spazzolino mattina e sera.
8. La tua alimentazione sia sana e regolata; se mangi cibi crudi, lavali prima accuratamente.
9. Tieni la casa netta e ordinata; chi vive nel sudiciume e nel disordine non è persona civile.
10. Esigi che le regole dell'igiene siano osservate da tutti, sempre e dovunque: in casa, a scuola, sul posto di lavoro, sui mezzi di trasporto, nei locali pubblici. Educazione è salute!

**LA TUBERCOLOSI E' UNA MALATTIA INFETTIVA, QUINDI EVITABILE!**

L'ordinamento della lotta contro la tubercolosi nel nostro Paese dispone di: 565 Dispensari antitubercolari - 110 Unità schermografiche - 11.882 posti letto nei Preventori vigilati - 19.257 posti letto nei Preventori comuni e nelle Colonie permanenti - 77.499 posti letto nei Sanatori, Ospedali sanatoriali, Reparti ospedalieri specializzati, Case di cura private.

L'attività delle opere antitubercolari nel 1956 è documentata dai seguenti dati: Dispensari antitubercolari: persone visitate, 2.241.215; persone visitate per la prima volta nell'anno, 1.007.514; numero totale delle « presenze » nei Dispensari, 3.751.929 - Unità schermografiche: 2.000.000 di schermogrammi - Giornate di degenza: nei Preventori vigilati, 3.201.397; nei Preventori comuni e nelle Colonie permanenti, 4.707.548; nei Sanatori, Ospedali sanatoriali, Reparti ospedalieri specializzati, Case di cura private, 22.848.687; in totale, 30.757.632 giornate di degenza.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica, l'Istituto nazionale della Previdenza sociale, i Consorzi provinciali antitubercolari, ai quali si affiancano vari enti minori, impegnano annualmente sessantacinque miliardi di lire nella lotta contro la tubercolosi.

Nonostante questo vasto spiegamento di mezzi protettivi e di cura la lotta esige ancora un lavoro intenso, ordinato, efficiente, per risolvere i gravi problemi dell'assistenza e del « recupero sociale » degli ex malati, della persistenza della morbosità e, soprattutto, della prevenzione della malattia.

La vittoria contro la tubercolosi sarà possibile, se lo sforzo congiunto dello Stato, degli Istituti di previdenza e d'assistenza, della Scienza e della Tecnica, sarà sempre più gagliardamente e coesistentemente sostenuto da tutto il Popolo.

**LA TUBERCOLOSI E' UNA MALATTIA INFETTIVA, QUINDI EVITABILE!**  
PREVENIRE IL MALE!

1. La salute è gioia e pienezza di vita fisica e spirituale; essa vale più d'ogni ricchezza.
2. Dobbiamo difendere la salute: possiamo conquistarla quando il corpo e lo spirito non siano in perfetto equilibrio.
3. Il dispregio delle norme igieniche, l'alimentazione non corretta, l'abitudine malsana, l'eccessivo dispendio di energie, corrodono le difese naturali del corpo e aprono il varco ai morbi più temuti e deprecati.
4. Non trascurare i piccoli malanni: segui sempre il consiglio del medico; evitarsi anche il pericolo di malattie contagiose, come la tubercolosi.
5. Ama la luce del sole e l'aria pura; pratica attività sportive ma non pretendere mai dal tuo corpo più di quanto può dare.
6. Combatti la sporcizia, le mosche, lo spunto: le malattie infettive sono causate da microbi, che solo la pulizia può tenere lontani da te e dagli oggetti che usi.
7. Cura la pulizia del corpo, lava le mani prima di mangiare, scuotiqui la bocca dopo aver mangiato, pulisci i denti con lo spazzolino mattina e sera.
8. La tua alimentazione sia sana e regolata; se mangi cibi crudi, lavali prima accuratamente.
9. Tieni la casa netta e ordinata; chi vive nel sudiciume e nel disordine non è persona civile.
10. Esigi che le regole dell'igiene siano osservate da tutti, sempre e dovunque: in casa, a scuola, sul posto di lavoro, sui mezzi di trasporto, nei locali pubblici. Educazione è salute!

**LA TUBERCOLOSI E' UNA MALATTIA INFETTIVA, QUINDI EVITABILE!**

L'ordinamento della lotta contro la tubercolosi nel nostro Paese dispone di: 565 Dispensari antitubercolari - 110 Unità schermografiche - 11.882 posti letto nei Preventori vigilati - 19.257 posti letto nei Preventori comuni e nelle Colonie permanenti - 77.499 posti letto nei Sanatori, Ospedali sanatoriali, Reparti ospedalieri specializzati, Case di cura private.

L'attività delle opere antitubercolari nel 1956 è documentata dai seguenti dati: Dispensari antitubercolari: persone visitate, 2.241.215; persone visitate per la prima volta nell'anno, 1.007.514; numero totale delle « presenze » nei Dispensari, 3.751.929 - Unità schermografiche: 2.000.000 di schermogrammi - Giornate di degenza: nei Preventori vigilati, 3.201.397; nei Preventori comuni e nelle Colonie permanenti, 4.707.548; nei Sanatori, Ospedali sanatoriali, Reparti ospedalieri specializzati, Case di cura private, 22.848.687; in totale, 30.757.632 giornate di degenza.

L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica, l'Istituto nazionale della Previdenza sociale, i Consorzi provinciali antitubercolari, ai quali si affiancano vari enti minori, impegnano annualmente sessantacinque miliardi di lire nella lotta contro la tubercolosi.

Nonostante questo vasto spiegamento di mezzi protettivi e di cura la lotta esige ancora un lavoro intenso, ordinato, efficiente, per risolvere i gravi problemi dell'assistenza e del « recupero sociale » degli ex malati, della persistenza della morbosità e, soprattutto, della prevenzione della malattia.

La vittoria contro la tubercolosi sarà possibile, se lo sforzo congiunto dello Stato, degli Istituti di previdenza e d'assistenza, della Scienza e della Tecnica, sarà sempre più gagliardamente e coesistentemente sostenuto da tutto il Popolo.

Si conoscono due versioni interne differenti per la spaziatura del testo

# 1958 - 21^ Campagna Antitubercolare

## LA TUBERCOLOSI E' UNA MALATTIA INFETTIVA, QUINDI EVITABILE! PREVENIRE IL MALE!

1. La salute è gioia e pienezza di vita fisica e spirituale: essa vale più d'ogni ricchezza.
2. Dobbiamo difendere la salute: possiamo conquistarla quando il corpo e lo spirito non siano in perfetto equilibrio.
3. Il dispregio delle norme igieniche, l'alimentazione non corretta, l'abitazione malsana, l'eccessivo dispendio di energie, corrodono le difese naturali del corpo e aprono il varco ai morbi più temuti e deprecati.
4. Non trascurare i piccoli malanni: seguì sempre il consiglio del medico: eviterai anche il pericolo di malattie contagiose, come la tubercolosi.
5. Ama la luce del sole e l'aria pura: pratica attività sportive ma non pretendere mai dal tuo corpo più di quanto può dare.
6. Combatti la sporcizia, le mosche, lo sputo: le malattie infettive sono causate da microbi, che solo la pulizia può tenere lontani da te e dagli oggetti che usi.
7. Cura la pulizia del corpo, lava le mani prima di mangiare, sciacquati la bocca dopo aver mangiato, pulisci i denti con lo spazzolino mattina e sera.
8. La tua alimentazione sia sana e regolata: smangi cibi crudi, lavali prima accuratamente.
9. Tieni la casa netta e ordinata: chi vive nel sudiciume e nel disordine non è persona civile.
10. Esigi che le regole dell'igiene siano osservate da tutti, sempre e dovunque: in casa, a scuola, sul posto di lavoro, sui mezzi di trasporto, nei locali pubblici. Educazione è salute.

## LA TUBERCOLOSI E' UNA MALATTIA INFETTIVA, QUINDI EVITABILE!



ella lotta contro la tubercolosi dispone di: 565 Dispensari antituberculari - 11.882 Unità schermografiche - 19.257 posti letto nei Sanatori, Ospedali e Reparti ospedalieri specializzati.

La lotta contro la tubercolosi nel 1956 è stata caratterizzata dai seguenti dati: Dispensari antituberculari visitati, 2.241.315; persone sottoposte a cura, 1.007.514; « presenze » nei Dispensari, 2.000.000 di ore; Giornate di degenza: nei Preventori permanenti, 4.707.548; nei Sanatori, 22.848.687; nei Reparti ospedalieri, 3.201.397.

in totale, 30.757.632 giornate di degenza. L'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità pubblica, l'Istituto nazionale della Previdenza sociale, i Consorzi provinciali antituberculari, ai quali si affiancano vari enti minori, impegnano annualmente sessantacinque miliardi di lire nella lotta contro la tubercolosi.

Nonostante questo vasto spiegamento di mezzi protettivi e di cura la lotta esige ancora un lavoro intenso, ordinato, efficiente, per risolvere i gravi problemi dell'assistenza e del « recupero sociale » degli ex malati, della persistenza della morbosità e, soprattutto, della « prevenzione della malattia ».

La vittoria contro la tubercolosi sarà possibile, se lo sforzo congiunto dello Stato, degli Istituti di previdenza e d'assistenza, della Scienza e della Tecnica, sarà sempre più gagliardamente e coscientemente sostenuto da tutto il Popolo.

Libretto che presenta una diversa spazatura del testo

« ALT ALLA TUBERCOLOSI! » APPLICA IL FRANCOBOLLO ANTITUBERCOLARE SU OGNI LETTERA E DOCUMENTO « ALT ALLA TUBERCOLOSI! »

50 FRANCOBOLLI ANTITUBERCOLARI DA LIRE 10 - LIRE 500



XXI CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

FEDERAZIONE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI

**1958 - 21^ Campagna Antitubercolare**  
Foglio da 50 chiodilettera, con le medesime 5 vignette del libretto ripetute però per 10 volte.  
Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire, per un valore totale di 500 lire.





# 1960 - 23^ Campagna Antitubercolare



Emissione di due libretti composti di 10 chiudilettera ciascuno raffiguranti le regioni d'Italia. Il valore facciale di ogni chiudilettera è di 10 lire.



## LA TUBERCOLOSI È UNA MALATTIA INFETTIVA, QUINDI EVITABILE

- La tubercolosi è una malattia infettiva contagiosa, generata da un bacillo che si può trasmettere facilmente dal malato all'individuo sano. Anche l'animale può infettare l'uomo, specie per mezzo del latte crudo di mucche malate.
- La mortalità per tubercolosi è fortemente diminuita. Il numero dei nuovi malati accertati ogni anno è, invece, costantemente elevato. Perciò la malattia costituisce ancora, per tutti i Paesi, un grave e oneroso problema sanitario e sociale.
- La diffusione dell'infezione tubercolare è vastissima. Per buona sorte, però, le energie di difesa dell'organismo, se mantenute valide, riescono ad impedire nella maggior parte dei casi che l'infezione volga in malattia.
- Per difendersi dalla tubercolosi occorre anzitutto praticare una vita sana: igiene della persona, della casa, dell'ambiente di lavoro; alimentazione regolata e adatta; ginnastica e moto all'aria aperta; riposo adeguato, allo studio e al lavoro; vigilanza assidua e controllo periodico del proprio stato di salute.
- La tubercolosi non è ereditaria. I figli di genitori tubercolotici nascono sani. Possono ammalare soltanto se si infettano col bacillo che è causa della malattia.
- La vaccinazione e la chemioprolassi sono di valido aiuto per la prevenzione della malattia tubercolare.

diagnosi precoce della tubercolosi elimina il contagio e assicura la guarigione della gran parte dei malati.

l'ambiente, rende possibile l'applicazione al momento giusto delle cure più adatte, evita che la malattia diventi cronica. La cura di riposo, poi, accresce l'efficacia dei medicamenti.

l'esame schermografico svela la malattia tubercolare nelle fasi iniziali e silenti. Sullo schermogramma si possono anche scoprire i malati del torace — cancro del polmone, — nelle quali una cura tempestiva ha le maggiori probabilità di successo.

● I malati di tubercolosi devono essere restituiti alla società e al lavoro perfettamente riequilibrati nel fisico e nello spirito. Molti malati devono essere perciò aiutati a riadattarsi al lavoro. In vari casi è sufficiente allo scopo l'aiuto dell'ambiente familiare e dell'ambiente professionale. Spesso, invece, tale aiuto non basta. La collettività deve allora assistere l'ex malato nel modo migliore finché egli non possieda pienamente il mezzo per guadagnarsi da vivere.

La cura in ospedale sanatoriale è necessaria per tutti i malati nel cui espettorato è presente il bacillo tubercolare. La degenza in sanatorio elimina il rischio di contagio del

La vaccinazione sanitaria della popolazione e la cooperazione di tutti i cittadini nella lotta sono necessarie per ridurre l'incidenza della tubercolosi e per farla lentamente scomparire. La società possiede oggi i mezzi per debellare la malattia!

APPLICA IL FRANCOBOLLO ANTITUBERCOLARE "LE REGIONI D'ITALIA" SU OGNI LETTERA E DOCUMENTO

40 FRANCOBOLLI ANTITUBERCOLARI DA LIRE 10 - LIRE 400



XXIII CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

FEDERAZIONE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI

## 1960 - 23<sup>^</sup> Campagna Antitubercolare

Foglio composto da 40 chiodilettera che ripete per 2 volte il blocco di vignette presenti nei due libretti. Il valore facciale di ogni chiodi lettera è di Lire 10.

# 1961 - 24^ Campagna Antitubercolare



Emissione di un libretto composto di 10 chiudilettera. Il valore facciale di ogni chiudilettera è di 10 lire.



zione e la chemioprophilassi sono di per la prevenzione della tuber-

precoce della malattia elimina il contagio e assicura la guarigione una parte dei malati.

ermografico svela la malattia tu- nelle fasi iniziali, silenti, ignorate. mogramma si possono anche sco- malattie del torace — cancro del affezioni cardiache, alcune malattie ti — nelle quali una cura tempe- re le maggiori probabilità di suc-

Il ricovero sanatoriale è necessario per tutti i malati nel cui espettorato è presente il bacillo tubercolare. La degenza in sanatorio elimina il rischio di contagio dell'ambiente, rende possibile l'applicazione al momento giusto delle cure più adatte, evita che la malattia diventi cronica.

I malati di tubercolosi devono essere restituiti alla società e al lavoro perfettamente riequilibrati nel fisico e nello spirito. Molti malati devono essere perciò aiutati a riadattarsi al lavoro. In vari casi è sufficiente l'aiuto dell'ambiente familiare e dell'ambiente professionale. Spesso, invece, tale aiuto non basta. La collettività deve allora assistere l'ex malato nel modo migliore finché egli non possiede il mezzo per guadagnarsi da vivere.

La tubercolosi è una malattia infettiva contagiosa, che può colpire individui di tutte le età e di ogni condizione sociale.

La tubercolosi è causata sempre da un piccolo germe (bacillo tubercolare), visibile solo al microscopio, che si può trasmettere facilmente con la tosse e l'espettorato dal malato all'individuo sano. Anche l'animale può infettare l'uomo, specie per mezzo del latte crudo di mucche malate.

L'infezione tubercolare è molto diffusa. Per buona sorte, però, le energie di difesa dell'organismo, se mantenute valide, riescono ad impedire, nella maggior parte dei casi, che l'infezione volga in malattia.

La tubercolosi non è una malattia ereditaria. I figli di genitori tubercolotici nascono sani. Possono ammalarsi soltanto se si infettano col bacillo che provoca la malattia.

La tubercolosi non è più inguaribile. Le nuove cure, però, sono efficaci se vengono applicate presto e bene; altrimenti, riescono a diminuire la mortalità ma non a guarire la malattia. Per questa ragione il numero dei nuovi malati rimane costantemente elevato.

Per prevenire la malattia tubercolare occorre praticare una vita sana: igiene della persona, della casa, dell'ambiente di lavoro; alimentazione regolare; ginnastica e moto all'aria aperta; riposo adeguato al lavoro e allo studio; controllo periodico del proprio stato di salute.



Venne emesso anche un maxifranco bollo (dimensione 77x106) dal valore facciale di 100 lire.



## 1961 - 24^ Campagna Antitubercolare

Foglio composto da 40 chiodilettera che ripete la stessa vignetta che caratterizza il libretto. Il valore facciale di ogni chiodi lettera è di Lire 10.

# 1962 - 25^ Campagna Antitubercolare



Emissione di un libretto composto di 10 chiudilettera con 10 diverse vignette. Il valore facciale di ogni chiudilettera è di 10 lire.

La lotta contro la tubercolosi ha ottenuto risultati eccellenti: tuttavia, la malattia rappresenta ancora, anche per il nostro Paese, uno dei più gravi problemi sanitari e sociali. Infatti: mentre la mortalità tubercolare è diminuita in misura rilevante, la caduta della morbosità è estremamente lenta ed è sempre elevata, quindi, il numero dei nuovi malati accertati annualmente presso i Dispensari antitubercolari. Aumentano i casi in cui la malattia diventa cronica e il malato, perciò, irrecuperabile: così come aumenta, nella collettività sociale, il numero delle persone che, già malate, necessitano di vigilante controllo per evitare, o parare a tempo, possibili e pericolose recidive del male. Occorre, dunque, perfezionare ancora l'organizzazione di difesa e chiedere alla popolazione - ancora e più che mai - confidenza, consenso e attiva collaborazione per rendere più efficienti le opere di « accertamento tempestivo », di « pronta e adeguata assistenza » e, soprattutto, di « prevenzione » della malattia.

- Malattia infettiva contagiosa, la tubercolosi può colpire individui di tutte le età e di ogni condizione sociale.
- La tubercolosi è causata da un piccolissimo germe (bacillo tubercolare), visibile solo al microscopio, che si può trasmettere facilmente con la tosse e l'espettorato dal malato all'individuo sano. Anche l'animale può infettare l'uomo, specie per mezzo del latte crudo di mucche malate.
- La tubercolosi non è una malattia ereditaria. I figli di genitori tubercolotici nascono sani. Possono ammalarsi se si infettano col bacillo che provoca la malattia.
- L'infezione tubercolare è molto diffusa. Però, le energie di difesa dell'organismo, se mantenute valide, riescono ad impedire, nella maggior parte dei casi, che l'infezione volga in malattia.

- La tubercolosi non è più inguaribile: ma le nuove cure sono efficaci se vengono applicate presto e bene: altrimenti, riducono la mortalità ma non guariscono la malattia.
- La diagnosi precoce della malattia elimina il pericolo di contagio e assicura la guarigione della massima parte dei malati.
- L'esame schermografico svela la malattia tubercolare nelle fasi iniziali, silenziose, ignorate. Sullo schermogramma si possono anche scoprire altre malattie del torace (cancro del polmone, affezioni cardiache, alcune malattie professionali) nelle quali una cura tempestiva ha pure le maggiori probabilità di successo.
- Il ricovero sanatoriale è necessario per tutti i malati nel cui espettorato è presente il bacillo tubercolare. La degenza in sanatorio rende possibile l'applicazione al momento giusto delle cure più adatte ed evita che la malattia diventi cronica.
- I malati di tubercolosi devono essere restituiti alla famiglia e al lavoro perfettamente riequilibrati nel fisico e nello spirito. Molti malati devono essere aiutati a riadattarsi al lavoro. In vari casi è sufficiente l'aiuto dell'ambiente familiare o dell'ambiente professionale. Spesso tale aiuto non basta. La collettività deve allora assistere l'ex malato nel modo migliore finché egli non possieda il mezzo per guadagnarsi da vivere.
- La vaccinazione e la chemioprophilassi sono di valido aiuto per la prevenzione della tubercolosi.
- Per prevenire la malattia tubercolare occorre soprattutto praticare una vita sana: igiene della persona, della casa, dell'ambiente di lavoro; alimentazione regolare; ginnastica e moto all'aria aperta; riposo adeguato al lavoro e allo studio; controllo periodico del proprio stato di salute.



La tubercolosi è ancora un pericolo comune e imminente: aiutare a combatterla ed a prevenirla negli altri, vuol dire perciò difendere anche se stessi. Solidarietà è vita!

Una civile coscienza igienico-sanitaria è necessaria per scoprire nelle fasi iniziali e curare a tempo la malattia tubercolare, per assicurare una sufficiente protezione sociale degli ex malati indigenti e dei loro familiari, per eliminare rapidamente le fonti di contagio ignorate, per sviluppare in misura risolutiva le opere di prevenzione della tubercolosi.

XXV CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE - 1962



## 1962 - 25<sup>a</sup> Campagna Antitubercolare

Foglio da 40 chiodilettera. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire, per un valore totale di 400 lire.  
Il foglio ripete per quattro volte il blocco di vignette presenti nel libretto.

# 1963 - 26^ Campagna Antitubercolare



Emissione di due libretti composti di 10 chiodilettera ciascuno raffiguranti le principali città italiane. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire.



Le riaccensioni del male. La collaborazione della popolazione e gli organismi sanitari è più che mai necessaria in tutti i momenti essenziali della lotta antitubercolare: diagnosi precoce, isolamento ed estinzione delle fonti di contagio - profilassi. occorre, dunque, che ogni cittadino sappia proteggersi dalla tubercolosi: **acquisisca**, cioè, una salda coscienza igienico-sanitaria per eliminare i fattori che favoriscono l'insorgenza della malattia; **utilizzi** avvedutamente le risorse sanitarie che sono a disposizione dell'intera collettività; **contribuisca** con generoso slancio di umana solidarietà all'assistenza sanitario-sociale delle famiglie degli ex malati ed **allo sviluppo delle opere di prevenzione della tubercolosi.**

Stampe del libretto di « francobolli antitubercolari » della Campagna nazionale del 1963, « seconda serie »: Perugia: Il Palazzo dei Priori - Roma: Il Campidoglio - Napoli: Il Maschio Angioino - L'Aquila: Santa Maria di Colonnaggio - Bari: San Nicola - Potenza: Il Duomo - Reggio di Calabria: Tempio della Vittoria - Palermo: San Giovanni dell'Ermiti - Cagliari: La Torre dell'Elefante.

L'educazione sanitaria della popolazione e la cooperazione di tutti i cittadini sono indispensabili per ridurre l'incidenza della tubercolosi e per farla finalmente scomparire: la società umana possiede oggi i mezzi per debellare la malattia!

La lotta antitubercolare ha ottenuto risultati eccellenti, ma « la tubercolosi costituisce tuttora uno dei maggiori problemi di sanità pubblica e la popolazione ne avverte come prima la minacciosa presenza ». Infatti, mentre la mortalità tubercolare è diminuita in misura assai rilevante, la caduta della morbosità, invece, è lentissima ed è sempre elevato, quindi, il numero dei nuovi malati. Aumentano, inoltre, i casi in cui la malattia diventa cronica e il malato, perciò, irrecuperabile; così come aumenta, nella collettività sociale, il numero delle persone che, già malate, abbisognano di vigile controllo per evitare, o parare a tempo, possibili e perico-

**LA LOTTA ANTITUBERCOLARE IN CIFRE.** Vari enti, istituti, amministrazioni, associazioni volontarie nazionali e locali, assicurano contributi di notevole rilievo alla difesa sanitaria e sociale contro la tubercolosi: le basi di essa, però, sono costituite dalla Assicurazione obbligatoria, gestita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, e dai Consorzi Provinciali Antitubercolari. • Nel 1961 l'organizzazione antitubercolare del nostro Paese disponeva di: 606 Dispensari d'igiene sociale - 181 stazioni schermografiche fisse o mobili presso i Consorzi Provinciali Antitubercolari - 79 preventori vigilati con 11.344 posti letto - 144 preventori comuni e colonie permanenti con 22.437 posti letto - 441 sanatori, reparti ospedalieri specializzati e case di cura private con 70.577 posti letto, dei quali 7.151 per bambini. • L'attività svolta nel 1963 dai vari istituti è efficacemente indicata dai seguenti dati sintetici: Dispensari d'igiene sociale: persone visitate, 2.441.223; persone visitate per la prima volta, 1.132.460; « presenze » nei Dispensari, 3.684.308; persone sottoposte all'indagine schermografica, 2.709.977; nuovi malati riconosciuti nell'anno, 54.564 - Preventori vigilati: giornate di degenza, 3.038.155 - Preventori comuni e colonie permanenti (escluse quindi le colonie temporanee, le scuole aperte ecc.): giornate di degenza, 5.873.563 - Sanatori, reparti ospedalieri specializzati e case di cura private: giornate di degenza, 20.038.098. Numero totale delle giornate di degenza: 28.950.818. - Dimessi dalle case di cura che hanno usufruito del sussidio post-sanatoriale, 95.336. • La lotta antitubercolare pesa sulla pubblica economia, tra oneri diretti e perdite economiche, per oltre 200 miliardi l'anno.

XXVI^ CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE - 1963



## 1963 - 26<sup>a</sup> Campagna Antitubercolare

Foglio da 40 chiodilettera. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire, per un valore totale di 400 lire.  
Foglio relativo al libretto del I tipo.

APPLICA IL FRANCOBOLLO ANTITUBERCOLARE SU OGNI LETTERA E DOCUMENTO

40 FRANCOBOLLI ANTITUBERCOLARI DA LIRE 10 - LIRE 400



XXVI CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

FEDERAZIONE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI

## 1963 - 26<sup>a</sup> Campagna Antitubercolare

Foglio da 40 chiodilettera. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire, per un valore totale di 400 lire.  
Foglio relativo al libretto del II tipo

# 1964 - 27^ Campagna Antitubercolare



Emissione di un libretto composto di 10 chiodilettera con dieci vignette di cui una con il simbolo del serpente e la croce di lorena ripetuta due volte. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire.



Nel 1962 l'organizzazione antitubercolare del nostro Paese disponeva di: 630 Dispensari d'igiene sociale - 184 stazioni schermografiche fisse o mobili presso i Consorzi Provinciali Antitubercolari - 68 preventori vigilati con 10.829 posti letto - 146 preventori comuni e colonie permanenti con 22.866 posti letto - 441 sanatori, reparti ospedalieri specializzati e case di cura private con 70.465 posti letto. ● L'attività svolta nel 1962 dai vari istituti è efficacemente espressa dai seguenti dati riassuntivi: Dispensari d'igiene sociale: persone visitate, 2.345.702; persone visitate per la prima volta, 1.049.588; «presenze» nei Dispensari, 3.660.405; persone sottoposte all'indagine schermografica, 2.611.846; nuovi malati riconosciuti nell'anno, 51.518 - Preventori vigilati: giornate di degenza, 2.982.645 - Preventori comuni e colonie permanenti (escluse quindi le colonie temporanee, le scuole all'aperto, ecc.): giornate di degenza, 6.098.005 - Sanatori, reparti ospedalieri specializzati e case di cura private: giornate di degenza, 19.918.146. Numero totale delle giornate di degenza: 28.998.796 - Dimessi dalle case di cura che hanno usufruito del sussidio post-sanatoriale, circa 95.000. ● La lotta antitubercolare pesa sulla pubblica economia, tra oneri diretti e perdite economiche, per circa duecento miliardi l'anno.

L'EDUCAZIONE SANITARIA DELLA POPOLAZIONE E LA COOPERAZIONE DI TUTTI I CITTADINI SONO INDISPENSABILI PER RIDURRE L'INCIDENZA DELLA TUBERCOLOSI E PER FARLA FINALMENTE SCOMPARIRE: LA SOCIETÀ UMANA POSSIEDE OGGI I MEZZI PER DEBELLARE LA MALATTIA!

La lotta antitubercolare ha ottenuto risultati eccellenti, ma "la tubercolosi costituisce tuttora uno dei maggiori problemi di sanità pubblica e la popolazione ne avverte come prima la minacciosa presenza". Infatti, mentre la mortalità tubercolare è diminuita in misura assai rilevante, la caduta della morbosità, invece, è lentissima ed è sempre elevato, quindi, il numero dei nuovi malati, molti dei quali, curandosi privatamente, sfuggono alla registrazione statistica dei Consorzi provinciali antitubercolari. Aumentano, inoltre, i casi in cui la malattia diventa cronica e il malato, perciò, irrecuperabile; così come aumenta nella

attività sociale, il numero delle persone che, già malate, necessitano di un attento e diligente controllo per evitare, o parare a tempo, possibili e pericolose risonanze del male. La collaborazione della popolazione con gli organismi sanitari è più che mai necessaria in tutti i momenti essenziali della lotta antitubercolare: diagnosi precoce - isolamento ed estinzione delle fonti di contagio - profilassi. Occorre, dunque, che ogni cittadino sappia proteggersi dalla tubercolosi: acquisisca, cioè, una salda coscienza medico-sanitaria per eliminare i fattori che favoriscono l'insorgenza della malattia; utilizzi avvedutamente le risorse sanitarie che sono a disposizione dell'intera collettività; contribuisca con generoso slancio di solidarietà all'assistenza sanitario-sociale delle famiglie degli esposti ed allo sviluppo delle opere di prevenzione della tubercolosi.

APPLICA IL FRANCOBOLLO ANTITUBERCOLARE SU OGNI LETTERA E DOCUMENTO

40 FRANCOBOLLI ANTITUBERCOLARI DA LIRE 10 - LIRE 400

XXVII CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE



FEDERAZIONE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI E CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI

## 1964 - 27<sup>a</sup> Campagna Antitubercolare

Foglio da 40 chiodilettera. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire, per un valore totale di 400 lire.  
Il foglio ripete per quattro volte il blocco di vignette presenti nel libretto.

# 1965 - 28^ Campagna Antitubercolare



Emissione di un libretto composto di 10 chiudilettera Il valore facciale di ogni chiudilettera è di 10 lire.



...L'esaltazione solenne, severa ma semplice e commossa della vita, l'altissimo sentimento della giustizia, l'infinita gratitudine per i doni che la vita ci offre - primi fra tutti i sublimi affetti della pietà, della carità, della bontà di creature umili ed alte - l'austerità morale... e via via tutte le forme dell'essere e del divenire dello spirito umano che Dante ci propone con le ovvie diversità imposte dalle limitazioni delle epoche storiche, ma con l'illimitata validità di una poesia universale, stanno di fronte a noi che pur viviamo in un mondo dominato da altri problemi e da altri ideali di giustizia sociale, di libertà politica, di pace tra i popoli, non come realtà estranea ma, proprio per la virtù della poesia che è verità, come forza confortatrice e ammonitrice. Il contatto con la verità ci educa, ci fa migliori, ci richiama alla necessità di essere sinceri con noi stessi e con la vita e ci prepara meglio al compimento dei doveri che la vita ci impone...

DAL MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO  
PER IL SESTO CENTENARIO DELLA NASCITA DI DANTE

La lotta antitubercolare ha ottenuto risultati di eccellente valore, ma non risolutivi. La lotta continua perché la tubercolosi, anche per il nostro Paese, rappresenta ancora un grave problema sanitario e sociale. È diminuita infatti, e in misura rilevantisima, la mortalità tubercolare; ma la morbosità si è ridotta con un ritmo assai più lento ed è anzi da qualche anno stazionaria. I nuovi malati accertati nei Dispensari antitubercolari (non tutti i nuovi malati, dunque!) superano annualmente i cinquantamila. Aumentano, poi, i casi in cui la malattia diventa cronica e il malato, quindi, irrecuperabile; così come, per effetto delle nuove terapie, aumenta nella collettività sociale il numero delle persone che, già malate, necessitano pur sempre di assiduo controllo per evitare, o parare a tempo, possibili e pericolose recidive del male. Perciò occorre, non soltanto continuare, ma potenziare la lotta e, soprattutto, chiedere alla popolazione maggiore consapevolezza, piena fiducia, pronta collaborazione. È necessario che ogni cittadino acquisisca una vigile coscienza igienico-sanitaria, che lo porterà a combattere efficacemente i fattori che favoriscono l'insorgenza della tubercolosi; utilizzi tempestivamente le risorse curative e profilattiche a disposizione, gratuita, di tutta la popolazione; contribuisca con meditato e generoso slancio all'assistenza sociale degli ex malati e all'incremento delle opere di prevenzione della tubercolosi attuate dai Consorzi Antitubercolari.

DIFFONDETE IL «FRANCOBOLLO ANTITUBERCOLARE», SIMBOLO DI SOLIDARIETÀ UMANA, TRUMENTO DI DIFESA E DI PREVENZIONE DELLA TUBERCOLOSI. MESSAGGERO DI VITA SANA!



# 1966 - 29^ Campagna Antitubercolare



UN LIBRETTO  
DI FRANCOBOLLI ANTITUBERCOLARI  
IN OGNI FAMIGLIA ITALIANA!

FEDERAZIONE ITALIANA  
CONTRO LA TUBERCOLOSI  
SOTTO L'ALTO PATRONATO  
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
CONSORZI PROVINCIALI  
ANTITUBERCOLARI

IL LIBRETTO DI DIECI  
FRANCOBOLLI  
CHIUDILETTERA **L. 100**  
DOPPIACROCE

**XXIX^ CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE - 1966**



Emissione di un libretto composto di 10 chiudilettera Il valore facciale di ogni chiudilettera è di 10 lire.

La tubercolosi non è ancora debellata. Poco meno di settemila morti e più di cinquantamila nuovi malati ogni anno; circa duecentomila soggetti, viventi nella collettività sociale, affetti da tubercolosi in fase attiva; in fortissimo aumento, per incuria soprattutto, i casi di tubercolosi polmonare cronica, fonti permanenti di contagio: queste le indicazioni più significative, che non consentono atteggiamenti di negligenza del fenomeno. Basta riflettere, d'altronde, che l'ordinamento della lotta antitubercolare — la quale incide per almeno duecento miliardi l'anno nel bilancio economico della Nazione — è di continuo migliorato. Ma ciò non basta. Infatti, la soluzione del problema, radicale e sollecita, sta specialmente nell'aperta collaborazione di tutta la popolazione. Arrestare la diffusione del contagio, impedire che l'infezione volga in malattia, prevenire le cronicizzazioni, utilizzando tempestivamente i mezzi di accertamento, di profilassi, di cura



a disposizione di ogni cittadino; assicurare il più generoso ausilio alle opere attuate dai Consorzi Provinciali Antitubercolari, indirizzate all'assistenza dei nuclei familiari tarati e indigenti, alla qualificazione degli ex ammalati per il loro pieno reinserimento nella vita sociale e di lavoro, e in particolare, alla profilassi attiva della tubercolosi: sono questi i doveri che tutti i cittadini potranno puntualmente osservare, se avranno acquisito quella vigile coscienza sanitaria indispensabile per adeguare il loro comportamento alle elementari esigenze, individuali e collettive, della difesa della tubercolosi e da ogni altra malattia sociale. Come il rischio e il danno economico sociale, così è comune a tutti i cittadini la responsabilità della più celere conclusione della lotta contro la tubercolosi!

**DIFFONDETE IL «FRANCOBOLLO ANTITUBERCOLARE», SIMBOLO DI SOLIDARIETÀ UMANA, STRUMENTO DI DIFESA E DI PREVENZIONE DELLA TUBERCOLOSI, MESSAGGERO DI VITA SANA!**

**LA TUBERCOLOSI È UNA MALATTIA INFETTIVA CONTAGIOSA, QUINDI EVITABILE!**

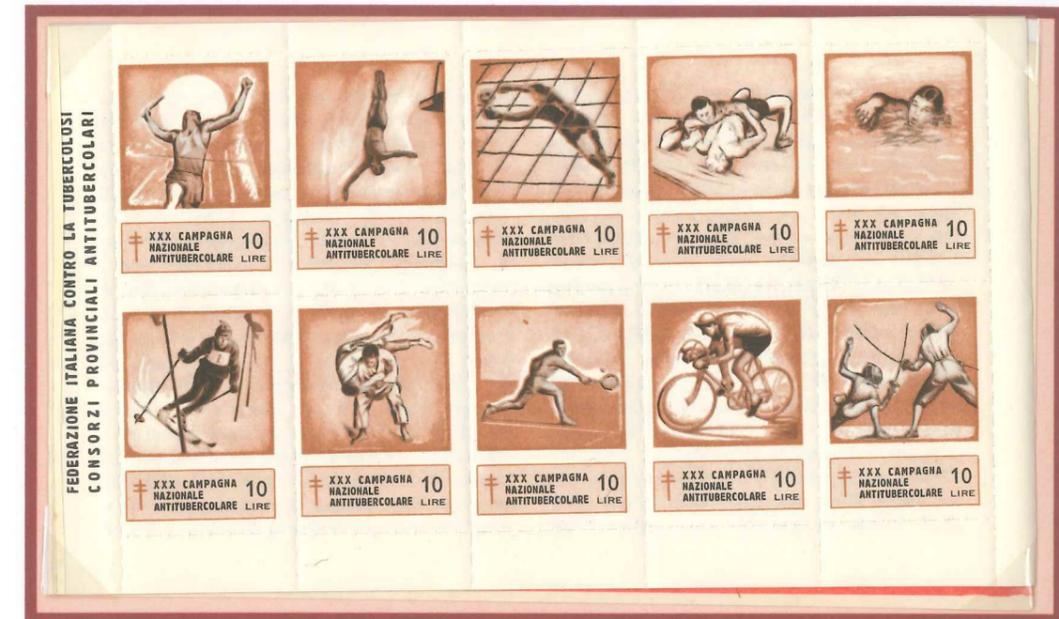
- Nonostante i mirabili traguardi raggiunti dalla terapia e dall'organizzazione tecnica della lotta, la tubercolosi è ancora, per tutti i Paesi, un grave e oneroso problema di sanità pubblica.
- La malattia tubercolare è causata da un germe invisibile ad occhio nudo, il bacillo di Koch, che dal malato passa facilmente ad infettare l'individuo sano. Anche gli animali possono trasmettere l'infezione, come talora si verifica, per esempio, quando si ingerisce latte crudo di mucche malate.
- L'infezione tubercolare è largamente diffusa, ma le energie di difesa dell'organismo, se mantenute valide, riescono ad impedire, nella grandissima maggioranza dei casi, che l'infezione evolva in malattia.
- Garanzia di efficace difesa dalla tubercolosi è la pratica abitudinaria d'una sana condotta di vita: igiene della persona, della casa, della scuola, dell'ambiente di lavoro; alimentazione regolare; moto e ginnastica all'aria aperta; riposo adeguato alle necessità dello studio e del lavoro; costante vigilanza e controllo periodico dello stato di salute.
- La tubercolosi non è ereditaria: i figli di genitori malati nascono sani e rischiano di ammalare soltanto se subiscono il contagio. Ricoverati nei preventori, essi crescono vigorosi come i figli di genitori sani.
- Il saggio impiego dei farmaci chemio-antibiotici assicura oggi una guarigione rapida e duratura della tubercolosi, se la malattia è scoperta nelle fasi iniziali. La degenza in ospedale sanatoriale è tuttavia sempre necessaria per i malati che presentano nell'espettorato il bacillo di Koch.
- La tubercolosi è scoperta precocemente per mezzo della schermografia, che svela le



## 1966 - 29<sup>^</sup> Campagna Antitubercolare

Foglio da 40 chiodilettera. Il valore facciale di ogni chiodilettera è di 10 lire, per un valore totale di 400 lire. Il foglio ripete per quattro volte il blocco di vignette presenti nel libretto.

# 1967 - 30^ Campagna Antitubercolare



Emissione I serie di un libretto composto di 10 chiudilettera Il valore facciale di ogni chiudilettera è di 10 lire.

Genitori!  
*la vaccinazione con B. C. G. difende i vostri figli dalla tubercolosi.*

Insegnanti!  
*dite ai vostri allievi che la vaccinazione con B. C. G. è l'arma più potente contro la tubercolosi. Favorendo l'attuazione della vaccinazione voi potete dare un alto contributo alla protezione sanitaria della gioventù.*

Il Presidente  
 della Federazione italiana contro la tubercolosi  
 V. Monaldi

a tubercolosi non è più una delle principali cause di morte: rimane però una delle prime cause di malattia e di minorazione psichica. Vari segni rendono manifesta la persistenza del problema: il livello ancora elevato della morbosità; la presenza di circa duecento mila casi di tubercolosi attivi; l'aumento delle forme polmonari croniche; l'esistenza di ampie zone ove nell'infanzia e nell'adolescenza si registrano indici di tubercolizzazione abnormemente elevati, cui corrisponde l'alta morbosità; la quota sempre accentrata, più di centodiecimila nel 1965, dei ricoveri sanatoriali; un onere accertato, per l'economia pubblica, di duecento miliardi l'anno. La soluzione del problema sta nella bonifica delle fonti di contagio, nelle cure tempestive e diligentemente seguite, nell'incremento delle opere di prevenzione e di profilassi.

Per una più efficace protezione sanitaria della gioventù, la lotta contro la tubercolosi propugna: il miglioramento delle condizioni igieniche familiari e ambientali; una razionale alimentazione, che non è sempre condizionata dal fattore economico, bensì da errati comportamenti e da scarsa conoscenza del valore nutritivo degli alimenti; lo sviluppo dell'educazione fisica, la vita all'aria aperta, una vigilante distribuzione del lavoro scolastico, delle attività ricreative, del riposo; la prevenzione delle intossicazioni voluttuarie, il fumo specialmente, in cui ha funzione determinante l'esempio dell'ambiente domestico e di relazione; il riconoscimento della risolutiva validità della campagna immunitaria antitubercolare e l'accettazione, quindi, degli esami schermografici, delle prove tubercoliniche, della vaccinazione con B. C. G.

# 1967 - 30^ Campagna Antitubercolare

UN LIBRETTO DI FRANCOBOLLI ANTITUBERCOLARI IN OGNI FAMIGLIA ITALIANA!

**FEDERAZIONE ITALIANA  
CONTRO LA TUBERCOLOSI**  
SOTTO L'ALTO PATRONATO  
DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

**CONSORZI PROVINCIALI  
ANTITUBERCOLARI**

IL LIBRETTO DI DIECI  
FRANCOBOLLI  
CHIUDILETTERA **L. 100**

**SECONDA SERIE**



**XXX CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE - 1967**

FEDERAZIONE ITALIANA CONTRO LA TUBERCOLOSI  
CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI



XXX CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE 10 LIRE

Emissione II serie di un libretto composto di 10 chiudilettera Il valore facciale di ogni chiudilettera è di 10 lire.

Per eguagliare i decisivi progressi già realizzati in alcuni Paesi europei ed extraeuropei è necessario « un ulteriore concorde movimento di tutta la popolazione verso l'acquisizione di un più elevato livello di educazione sanitaria », che darà ad ogni cittadino « la consapevolezza del proprio ruolo nella prevenzione della tubercolosi, nell'assistenza e nella riabilitazione medico-sociale dei colpiti dalla malattia ».

- È dovere ed interesse comune contribuire con le opere ed i mezzi al potenziamento della lotta contro la tubercolosi, che costituisce il più vasto e valido modello di azione difensiva dalle malattie sociali.
- Con le opere: favorendo le indagini schermografiche, la diagnosi e la cura precoce della malattia, gli esami tubercolinici, la chemioprophilassi e, soprattutto, la vaccinazione antitubercolare con B.C.G.; persuadendo i malati a seguire con scrupolo le cure prescritte; aiutandoli, una volta guariti, a riprendere il loro posto nel consorzio civile.
- Con i mezzi: diffondendo il « francobollo antitubercolare » tradizionale ed universale strumento di operante solidarietà umana nella protezione individuale e collettiva dalla insidiosa malattia.
- I proventi del « francobollo antitubercolare » sono destinati: alla campagna nazionale di prevenzione del morbo, alla promozione della educazione sanitaria delle popolazioni, all'assistenza dei malati non abbienti e dei loro familiari, alle iniziative di qualificazione professionale e di recupero sociale dei tubercolotici guariti.
- La vittoria sulla tubercolosi, insomma, è condizionata al senso di responsabilità, alla solidale unione di tutti i cittadini: ed è vittoria che renderà il popolo italiano artefice di una delle più alte e ambite conquiste sociali del nostro tempo.



